

Al tribunale Russell II

# Il dramma del Brasile venduto

L'oppressione delle multinazionali si è estesa a macchia d'olio dopo l'istaurazione della dittatura - Disperata miseria nella Transamazônica

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 13. Spionaggio, spionaggio politico, formazione di gruppi dirigenti nazionali asserviti agli interessi dell'imperialismo americano da una parte; penetrazione economica, spoliazione delle risorse, assoggettamento finanziario dall'altra: su questi due aspetti dell'oppressione che pesa su gran parte del continente americano continuano ad accumularsi davanti al Tribunale Russell II i documenti e i testimonianzi schiacciati. Uno del momento più clamoroso è stato ieri la deposizione di Philip Azeo, ex agente della CIA, che ha lavorato per quindici anni nei servizi segreti americani in Ecuador, in Uruguay, in Messico.

Il racconto di Azeo è stato seguito dal pubblico col fiato sospeso. L'ex agente segreto ha parlato di come la CIA comanda il Fondo per lo sviluppo dei partiti democristiani, e di come venne fondata, con l'intervento diretto dei servizi segreti americani, la CIGL internazionale.

Fra le avventure vissute personalmente Azeo ha ricordato l'azione di spionaggio svolta in Venezuela, a carico dei personaggi del sodomitario petroliera Creole, filiale della Esso, appartenente alla famiglia Rockefeller.

Rispondendo ad alcune domande della giuria, il testimone ha poi raccontato come egli stesso operò nel 1964 per provocare la rottura delle relazioni diplomatiche fra Cuba e l'Uruguay, cercando di impedire i servizi di alcuni diplomatici cubani. Per quanto riguarda l'Uruguay, Azeo ha detto che fin dal 1947 il ministero degli Interni collaborava strettamente con la CIA, e aggiunse: «Non non avevamo conflitti con la polizia uruguayana, perché era a noi che si doveva obbedire». Dopo di che ha concluso lo straordinario testimone, che ha recentemente in un libro l'attività dei servizi di spionaggio americani nel mondo, la CIA protegge gli interessi della «nazione americana», vale a dire delle grandi imprese statunitensi.

con la realizzazione di quella strada Transamazônica che, vantata dal regime come una grande opera di riforma, si è rivelata invece un comodo strumento di penetrazione offerto ai monopoli americani, e un mezzo di «deportazione» di masse più o meno forzate di intere popolazioni del nord convinte con criminali promesse di benessere a spostarsi in perenne in quella strada che solca la foresta, ormai spesso ad un fiume di fango, interrotta da carcasse di aerei precipitati, e a distanza di centinaia di chilometri, da miserabili villaggi di baracche, le cui immagini sono state proiettate di fronte al pubblico e al tribunale in una serie di impressionanti diapositive.

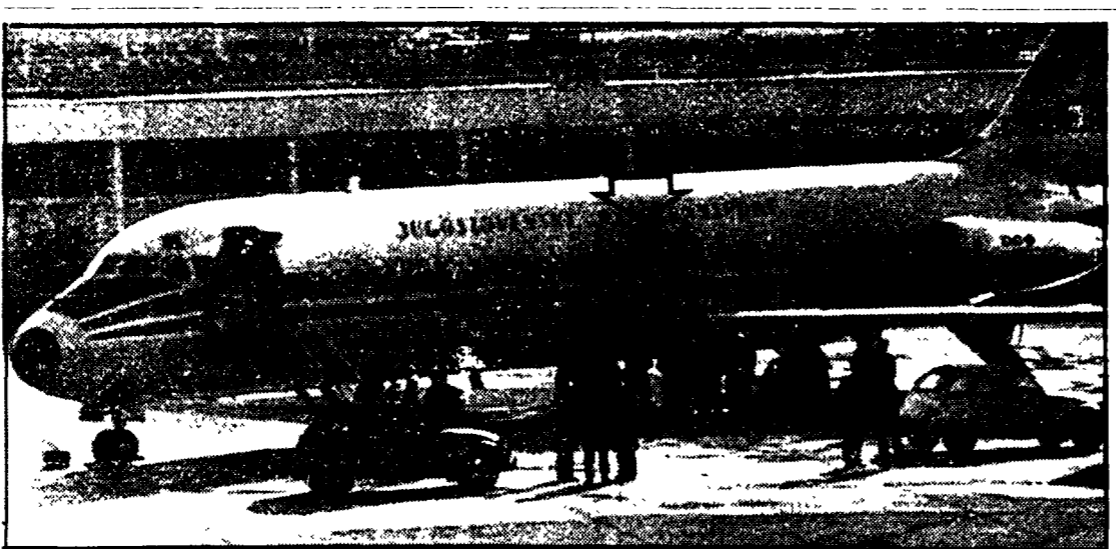
Le relazioni di oggi sul Brasile sono state tenute da Beahverria, Andrade, Abel Silva, Bruno Talella, Marsha Millman, Lidia Acerboni; innumerevoli le deposizioni, a volte anonime, per evitare il rischio di rappresaglie sulle famiglie, sugli amici, sulle organizzazioni a cui appartengono i testimoni.

Vera Vegetti

Dichiarazioni del primo ministro cubano a una conferenza stampa all'Avana

# Castro: in Sudamerica è sorta una nuova corrente nazionalista

Attualmente non vi sono in America latina possibilità di mutamenti radicali come quelli avvenuti a Cuba ma cresce ovunque il sentimento di indipendenza nei confronti degli Stati Uniti - Gli esempi del Venezuela di Panama del Perù e del Messico - Il pericolo di un'aggressione USA è diminuito



TERRORISMO AD ORLY. Drammatico attentato poco dopo mezzogiorno all'aeroporto parigino di Orly: due terroristi, scesi da un'automobile bianca, hanno sparato due colpi di bazooka in direzione di un aereo della El Al in partenza per New York che stava rullando sulla pista. I due proiettili, mancando l'aereo, hanno colpito invece un DC-9 della società jugoslava YAT, fortunatamente senza passeggeri a bordo, e una palazzina del Terminal, causando il ferimento di uno «stewart» e di un agente di polizia. A Beirut un portavoce di «Settembre nero», a quanto riferisce alcune agenzie di stampa, ha categoricamente smentito di essere l'organizzazione comunemente implicata nell'attentato. Ha aggiunto che «Settembre nero» ha cessato di operare da «molto tempo» e che il nome dell'organizzazione è stato sfruttato da sabotatori, parassiti ed agenti del nemico, attribuendole indebitamente l'atto terroristico di Orly. L'organizzazione per la Liberazione della Palestina dal canto suo ha duramente condannato l'attentato definendolo «un atto criminale». Nella foto: l'aereo della YAT colpito

L'AVANA, 13. In una conferenza stampa alla quale partecipavano giornalisti messicani, stranieri che seguono l'attività della delegazione culturale presieduta dal Messico, Fidel Castro ha compiuto un ampio esame della situazione e delle principali tendenze politiche in America latina e degli impegni internazionali di Cuba nel momento presente.

Il nostro primo obiettivo, egli ha detto, è lo sviluppo della rivoluzione a Cuba. «Non possiamo avere per l'America latina obiettivi rivoluzionari che i governi nostri poiché la rivoluzione è qualcosa che è proprio di ciascun popolo ognuno dovrebbe fare da se stesso. Siamo lieti - egli ha proseguito - ogni volta che ha luogo un cambiamento, che sorge un governo progressista».

Attualmente, ha affermato Castro, non vi è in America latina possibilità di mutamenti radicali come quelli che hanno avuto luogo a Cuba ma esiste un sentimento positivo di indipendenza e di una nuova corrente nazionalista nel continente. «Questa presa di coscienza della necessità dell'unità latinoamericana è un cambiamento positivo anche se non si tratta di mutamenti in senso socialista. Bisogna essere realisti: attualmente non vi sono le condizioni di mutamenti simili a quelli della rivoluzione cubana, ma vi è un sentimento d'indipendenza nei confronti degli Stati Uniti e un più grande sviluppo della coscienza nazionale in ciascun paese della regione».

Fidel Castro ha dato come esempi di questa nuova situazione la lotta del popolo di Panama per il recupero della sovranità sul canale, «gli straordinari e positivi cambiamenti politici e strutturali che avvengono in Perù», la «grave situazione dell'attuale posizione del governo venezuelano, l'atteggiamento dei paesi caraibici di lingua inglese e la funzione assunta nell'area meridionale del Messico. A proposito del presidente messicano Luis Echeverria, il primo ministro cubano ha detto di «non avere ancora l'onore di conoscerlo personalmente» e che, a sua opinione, si tratta del presidente messicano «più progressista dopo Lazaro Cardenas».

Castro ha sottolineato che Cuba dà il suo appoggio a tutte le correnti ant imperialiste nel continente così come alle esperienze e alle ricerche per la liberazione dell'America latina. In particolare, riferendosi alla legge sul commercio varata da Washington che discrimina e minaccia i paesi produttori di materie prime, egli ha affermato: «E' un dovere per Cuba appoggiare quei paesi che come il Venezuela e l'Ecuador si oppongono alla legge USA e che, in un modo o nell'altro, stanno vendendo».

La drammaticità con cui questi sviluppi sono risentiti a Washington è stata sottolineata sabato scorso dall'inizio del presidente della banca centrale, Arthur Burns, in missione speciale presso il cancelliere tedesco Schmidt. Tuttavia pare che la mancata adesione della CEE al Piano Kissinger, di blocco attorno agli USA, sia stata determinata proprio dal rifiuto tedesco di accettare un contratto finanziario preponderante al fondo proposto.

Per prendere parte alle riunioni monetarie, che dureranno tutta la settimana, sono partiti ieri da Roma il ministro del Tesoro on. Colombo e il governatore della Banca d'Italia Colombo ha respinto una dichiarazione che la proposta alternativa CEE non esclude il Piano Kissinger, un modo di sottrarsi alle «sette» nei paesi «inutili». Il nostro governo italiano, con cui il governo italiano imposta le relazioni internazionali.

Sulla gestione dei prestiti interstatali e la revisione delle quote

# SI ALLARGANO LE SPACCATURE IN SENO AL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Riuniti a Washington due gruppi contrapposti: il «Club dei Dieci», formato dai paesi capitalistici più industrializzati, ed il «Club dei Ventiquattro» - Una proposta di compromesso presentata dai governi della CEE osteggiata dagli Stati Uniti

Alla vigilia della riunione del «Direttorio del Fondo monetario internazionale, convocato a Washington il 10-20, si è riprodotto puntualmente lo spaccatura in due gruppi di paesi, gruppi che a loro volta presentano divisioni interne. Il governo USA ha convocato, in tutta fretta, il riunito Club dei Dieci (Stati Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Olanda, Svezia, Canada e Giappone) che funzionano come un organismo di credito reciproco aggiunto a quello ordinariamente messo a disposizione del FMI e, soprattutto, come organo di collegamento politico fra i paesi capitalistici più industrializzati. La riunione del Club dei Dieci inizia oggi e si propone di ricercare un accordo per fermare all'interno del FMI, i mutamenti richiesti dagli altri paesi membri.

La minaccia, per gli USA, è che i paesi europei si differenzino su qualche questione, facendo blocco con altri paesi membri, che sono la maggioranza ma dispongono di una minoranza di azioni del Fondo. Questa possibilità si è già realizzata il gennaio di quest'anno, quando la riunione tenuta a Londra dai ministri delle Piazze della Comunità europea. Essi hanno fatto due proposte, per i prestiti internazionali «straordinari» e una divisione delle quote azionarie del FMI, che gli Stati Uniti osteggiano: 1) affidare al FMI la gestione di un Fondo di 10-12 miliardi di dollari, costituito da depositi del padri grandi produttori di petrolio, per i prestiti ai paesi deficiari, anche risolvere il problema con un fondo internazionale di paesi industrializzati (Piano Kissinger),

2) aumentare la quota dei paesi produttori nel Fondo monetario dal 4,8 per cento al 7,6 per cento o poco più, diminuendo quella tedesca e statunitense, lasciando tuttavia inalterata la posizione di estrema debolezza dei paesi in via di sviluppo non petroliferi e una maggioranza automatica per il carattere USA (gli Stati Uniti scenderebbero dal 22,9 per cento al 21,30 per cento) la CEE avrebbe più del 30 per cento. La facoltà di bloccare le decisioni del Fondo monetario verrebbe rafforzata, a favore degli Stati Uniti, stabilendo che per le decisioni importanti esiste un diritto di veto che scatta a partire dal 20 per cento dei voti pro-quota.

I governi della Comunità europea hanno assunto una posizione compromissoria, in quale non l'egemonia degli Stati Uniti pur senza vincolare internamente la CEE alla loro politica. Essa rappresenta il tentativo di rimettere in movimento il Fondo monetario internazionale come sede di mediazione dei contrasti monetari in alternativa al processo di deterioramento che, in talune ipotesi del direttore USA, potrebbe portare a interventi drastici per i rifornimenti di petrolio.

Le proposte europee, che tanto hanno allarmato Washington, non sono una soluzione. Ieri si è riunito a Washington il gruppo dei Ventiquattro, costituito dai paesi esclusi dal sindacato di controllo del FMI, in seno al quale viene riproposta l'esistenza di un fondo internazionale di petrolio, per la gestione del mercato monetario internazionale. Il punto di partenza, per i «Ventiquattro», è il raddoppio delle quote dei paesi

discriminati e l'emissione del nuovo moneta di riserva internazionale, i Diritti Speciali di Prelievo, con destinazione almeno in parte a favore dei paesi poveri. La distinzione fra grandi produttori di petrolio («ricchi» finanziariamente) e paesi arretrati poveri non si è ancora manifestata in modo determinante in seno al «Gruppo dei Ventiquattro», dato che ambedue le componenti riconoscono la necessità della stessa cosa, una redistribuzione dei poteri che di fatto porta a neutralizzare l'egemonia mondiale che il presidente degli Stati Uniti, invece, continua a rivendicare.

La drammaticità con cui questi sviluppi sono risentiti a Washington è stata sottolineata sabato scorso dall'inizio del presidente della banca centrale, Arthur Burns, in missione speciale presso il cancelliere tedesco Schmidt. Tuttavia pare che la mancata adesione della CEE al Piano Kissinger, di blocco attorno agli USA, sia stata determinata proprio dal rifiuto tedesco di accettare un contratto finanziario preponderante al fondo proposto.

Per prendere parte alle riunioni monetarie, che dureranno tutta la settimana, sono partiti ieri da Roma il ministro del Tesoro on. Colombo e il governatore della Banca d'Italia Colombo ha respinto una dichiarazione che la proposta alternativa CEE non esclude il Piano Kissinger, un modo di sottrarsi alle «sette» nei paesi «inutili». Il nostro governo italiano, con cui il governo italiano imposta le relazioni internazionali.

Con la riunione dei nove ministri della CEE

# Iniziato a Bruxelles il difficile negoziato per i prezzi agricoli

L'aumento del 9-10% proposto dalla Commissione non risolverebbe i problemi e colpirebbe, per i criteri con cui viene fissato, le agricolture più deboli.

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 13. La seconda fase della lunga trattativa per la fissazione dei prezzi agricoli nel MEC è iniziata oggi, pomeriggio con la riunione dei nove ministri dell'agricoltura, dopo che la Commissione esecutiva della CEE aveva presentato il 28 novembre scorso le sue proposte per aumenti del 9-10% dei prezzi agricoli alla produzione. Tali aumenti, fissati con criteri spesso discriminatori proprio nei confronti dell'agricoltura più debole come quella italiana, avrebbero come risultato immediato un aumento dei prezzi al consumo dei generi alimentari, ostacolato dal fatto che la Commissione, mentre non darebbero che un aiuto momentaneo e illusorio ad alcuni gruppi di produttori, rapidamente annullato dalla inflazione.

L'incontro di oggi, che proseguirà per tutta la giornata di domani, non è che l'inizio di un negoziato che già si sa lungo e faticoso e che, nelle migliori delle ipotesi, non si concluderà che nella riunione del consiglio agricolo del 20 e 21 gennaio.

Che l'aumento dei prezzi non sia che un discutibile palliativo lo dimostra il fatto che, sulle cifre proposte dalla Commissione, il disaccordo è generale. Tali aumenti infatti, priverebbero certi prodotti, come lo zucchero (più 10%) per il quale però più che l'interesse dei produttori, in questo caso quello dei grandi monopoli industriali, come il burro (più 12,50%) e i foraggi, il cui aumento colpirebbe duramente, ad esempio, gli allevatori di bovini stretti a importarli. Al contrario, dichiaratamente sfavorevoli sono le produzioni mediterranee per le quali l'aumento proposto è di circa l'8%, mentre per certi prodotti specifici dell'agricoltura italiana (olio, vino, ortofrutta) i prezzi non sono neppure fissati.

Sul tavolo del consiglio vi è una proposta, sostenuta dal governo italiano, che prevede almeno diminuire di 1/3 l'aumento, e coaddebbi aumenti compensativi, a parte, agli agricoltori dei paesi a clima temperato e di clima mediterraneo - a titolo di compensazione per le luttuosità non «arte nei paesi importatori. Questo dei montanti compensativi, e, in realtà, un

meccanismo inique che incentiverebbe le esportazioni agricole dai paesi più forti, ha fatto pensare per esempio alle campagne italiane lo sviluppo e la prosperità dell'economia agricola tedesca.

Il ministro dell'agricoltura tedesco, Ertl, ha dichiarato oggi l'assoluta contrarietà all'eliminazione di tali compensazioni. Il governo tedesco, timoroso di ogni spinta inflazionistica, sostiene aumenti dei prezzi di intervento decisamente inferiori a quelli proposti dalla Commissione.

Per superare l'ostacolo costituito dalla sperequazione a favore dell'agricoltura tedesca, la Commissione europea del parlamento europeo ha fatto una proposta a mediana: quella di una rivalutazione del 3% del marco.

La posizione italiana, sostenuta nel Consiglio dal nostro ministro dell'agricoltura Marcora e, in un'occasione, dal ministro del Tesoro, è stata criticata nei confronti dell'insieme della politica dei prezzi comunitari, che fino a ieri i governi del nostro Paese hanno accettato cecamente, e si è fatto il caso di notare che, nelle migliori delle ipotesi, non si concluderà che nella riunione del consiglio agricolo del 20 e 21 gennaio.

La politica dei prezzi - ha sostenuto Marcora - «non è più sufficiente» - buona parte a quella revisione generale della politica agricola comunitaria a cui il Consiglio dei ministri si è impegnato a studiare e a discutere. Il governo italiano sembra anche finalmente deciso a sostenere la scomparsa dei montanti compensativi, riconoscendo che, grazie ad essi, si è fatto sì che siano stati i più deboli a finanziare i più forti.

Altre richieste italiane: la diminuzione degli aumenti per i foraggi e la definizione comparata a quelli degli altri prodotti agricoli, come il grano duro, di cui, in iniziative a favore delle associazioni dei produttori, cooperative incluse.

Si tratta ora di vedere quale sia la reale volontà e l'effettiva forza politica con cui il nostro ministro, che si è presentato all'incontro, deve dare un parere consultato Regioni, associazioni contadine, comitati regionali, e, soprattutto, i comitati di base, come il caso di Sicilia, dove il governo italiano ha ceduto in campo agricolo alle pretese dei più forti, con le conseguenze che lo stesso Marcora oggi, e costretto a denunciare.

no in carcere, mentre due membri del parlamento sono stati licenziati e una quarantina hanno lasciato il paese. I senatori incarcerati sono Ernesto Aranda, Luis Corvalan, Hugo Miranda, Jorge Montes, Erick Schmale e Anselmo Sule.

I deputati incarcerati sono il signor Lara Allende e Amanda Altamirano e il signor Julio Anfozzi, Carlos Gonzalez, Claudio Huepe, Alejandro Jilivero, Arturo Perez, Segundo Ruiz, Camilo Salvo, Andres Sepulveda, Luis Villalobos e Ivan Quintana.

SANTIAGO, 13. Nel Cile prosegue la repressione. Secondo un comunicato delle autorità di polizia, nella città di Curico, situata a 150 chilometri a sud di Santiago, sono stati arrestati 11 studenti e intellettuali

LA GIUNTA TEME GLI OSSERVATORI IMPARZIALI

# Negato l'ingresso in Cile all'Unione interparlamentare

Una delegazione dell'organismo internazionale con sede a Ginevra intendeva incontrarsi con alcuni deputati e senatori incarcerati - Undici studenti e intellettuali cileni arrestati

GINEVRA, 13. Una delegazione dell'Unione interparlamentare si è vista rifiutare l'accesso nel Cile dove avrebbe voluto incontrarsi con alcuni senatori e deputati imprigionati per i riferimenti di petrolio.

Le proposte europee, che tanto hanno allarmato Washington, non sono una soluzione. Ieri si è riunito a Washington il gruppo dei Ventiquattro, costituito dai paesi esclusi dal sindacato di controllo del FMI, in seno al quale viene riproposta l'esistenza di un fondo internazionale di petrolio, per la gestione del mercato monetario internazionale. Il punto di partenza, per i «Ventiquattro», è il raddoppio delle quote dei paesi

5 persone uccise e mutilate in Argentina

BUENOS AIRES, 13. La polizia della provincia di Buenos Aires ha scoperto alla periferia i cadaveri di due donne e di tre uomini orribilmente mutilati.

Non è stato per il momento possibile identificare le vittime. Negli ambienti politici è opinione diffusa che gli autori del crimine siano membri della fazione nazionalista fascista «AAA».

Nel mese di maggio a Parigi

# Una conferenza dei PC europei sulle lotte nelle campagne

E' stata decisa nel corso di una riunione svoltasi il 10 gennaio nella sede del CC del PCF

Alcuni rappresentanti dei partiti di sinistra del paese capitalista d'Europa, sono riuniti il 10 gennaio scorso nella sede del Comitato centrale del Partito comunista francese e, constatando che l'aggravamento della crisi in tutti i paesi capitalisti d'Europa conferma la validità e l'attualità delle decisioni per una azione comune, adottata nel gennaio del 1974 dalla Conferenza di Bruxelles, hanno deciso di organizzare nel prossimo mese di maggio, a Parigi, una Conferenza dei partiti comunisti dei paesi capitalisti d'Europa sui problemi agrari, il cui ordine del giorno sarà: «La crisi nei paesi capitalisti d'Europa e i contadini, gli obiettivi delle lotte agrarie, l'alleanza della classe operaia e dei contadini lavoratori per il progresso, la democrazia, la pace e il socialismo, il ruolo e la cooperazione dei partiti comunisti».

I partecipanti hanno avuto un largo scambio di punti di vista che ha confermato gli orientamenti comuni contenuti nella Dichiarazione politica della Conferenza di Bruxelles. Essi hanno constatato che, dinanzi alla crisi, le lotte popolari hanno assunto una nuova ampiezza. Nelle parti

colori con l'azione nazionale e un movimento di massa, come la dimostrazione di Parigi, più largamente, nelle città e nelle campagne, i più diversi strati sociali che subiscono la dominazione dei grandi monopoli e delle società multinazionali. Ne sono testimonianze, in particolare, le manifestazioni contadine svoltesi lo scorso anno, con una partecipazione mai vista, nella maggior parte dei paesi capitalisti d'Europa e che hanno assunto in molti casi, un carattere internazionale.

I partecipanti considerano che la Conferenza già in preparazione, rappresenterà una nuova tappa nello sviluppo delle lotte unitarie delle masse contadine per uscire dalla crisi e per trasformazioni democratiche profonde, e che allo stesso tempo rafforzerà la cooperazione attiva dei partiti comunisti dell'Europa capitalista.

Alla riunione erano rappresentati i seguenti partiti: Partito comunista tedesco, Partito comunista del Belgio, Partito comunista di Spagna, Partito comunista francese, Partito comunista di Grecia, Partito comunista italiano, Partito comunista portoghese, Partito comunista del lavoro, Partito comunista di Turchia.

In appoggio all'«appello dei cento»

# Corteo di soldati francesi nella RFT

Hanno sfilato ordinatamente, in uniforme, per le vie di Karlsruhe, per poi rientrare nella caserma

KARLSRUHE, (Germania o.c.), 13. Più di cento soldati francesi, appartenenti a reparti di stanza nella Germania federale, hanno compiuto sabato una dimostrazione di circa un'ora, tra le sette e le otto, sfilando, in uniforme ma senza berretti, per le strade di Karlsruhe. Non vi sono stati incidenti e al termine della dimostrazione i militari sono rientrati nelle loro caserme.

Si è trattato di una dimostrazione a sostegno dell'appello dei cento, una lettera aperta inviata nel maggio scorso ai due principali candidati delle elezioni presidenziali: Valéry Giscard d'Estaing e François Mitterrand. Nella lettera si chiedeva il riconoscimento dei «diritti elementari dei soldati», i quali, formati, addestrati, sono stati in seguito sottoposti a misure disciplinari, poiché il regolamento militare francese vieta le petizioni collettive.

PERUGIA, 13. Sui contrasti emersi nella sezione comunista di Spello, che hanno portato ad una lacerazione in seno all'organizzazione di partito, la federazione provinciale del PCI ha diffuso un comunicato in cui si afferma che i motivi del contrasto insorto sono caratterizzati «da una parte da esasperazioni individualistiche e da iniziative inaccettabili sul piano dell'organizzazione, dall'altra da atteggiamenti di presuntuosa chiusura politica nella direzione della sezione».

«Visti i contrasti non solo risolvibili a livello interno del chiuso delle segreterie sulla base di squallide contrattazioni di potere, di clientele, e ma questo - osserva il comunicato - non è metodo dei comunisti». Convocato il martedì non è dei soli iscritti ma di tutti i lavoratori ed è strumento della loro emancipazione, la federazione comunista provinciale decide di riservarsi le decisioni di sua competenza soltanto dopo che in un ampio dibattito, che coinvolga non solo gli iscritti ma anche i simpatizzanti e aperto a tutti, sia possibile a tutti i lavoratori esprimersi e dare un contributo al nostro e loro partito, rafforzando così il nostro metodo non timoroso di discutere con

L'Iran non parteciperà a un embargo petrolifero

TEHERAN, 13. L'Iran non parteciperà ad un nuovo eventuale embargo petrolifero che venisse deciso dai paesi firmatari dell'appello dei cento, a meno che qualora dovesse scoppiare in Medio Oriente un nuovo conflitto. Così ha dichiarato il primo ministro iraniano, Amir Abbas Hoveyda. Nel comunicato conclusivo del colloquio fra lo Scà dell'Iran e Sadat, come è noto, non vi è alcun riferimento alla eventuale di un nuovo embargo petrolifero.

Imminente a Pechino riunione del Congresso Nazionale?

PECHINO, 13. Secondo fonti «informate» di Pechino, l'agenzia Ansa, afferma oggi che il IV Congresso nazionale del popolo cinese, la camera unica del Parlamento cinese, è «Ornato supremo del potere di Stato», si muoverà molto presto della convocazione del congresso in cui, si ritiene, si avrà il «dieci anni, la prima della rivoluzione culturale, si parla da tempo e nel mese scorso voci ricorrenti l'avevano fatta più volte come «imminente».

Direttore ALDO TORTORELLA  
Condirettore LUCA PAVOLINI  
Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Inserito in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralini: 4950351 - 4950352 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951